

LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Approvate nella seduta del Senato Accademico del 22 febbraio 2016 e del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2016 - Aggiornate
nella seduta del Senato Accademico del 21 novembre 2017 e del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2017

Indice

Premessa

1. Il sistema di AQ dell'Ateneo

1.1 Il Presidio di Qualità

1.2 Il Nucleo di Valutazione

1.3 Le Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti

1.4 I Referenti per l'AQ di Dipartimento

2. Formazione

2.1 Premessa

2.2 Politiche e strategie per l'Offerta Formativa

2.3 I Corsi di Studio

2.3.1 La Scheda di Monitoraggio Annuale

2.3.2 Il Rapporto di Riesame Ciclico

3. Ricerca e Terza Missione

3.1 Premessa

3.2 Il Dipartimento

4. Organizzazione

4.1 Il Piano Strategico Integrato

Premessa

L'Assicurazione della Qualità (AQ) di un Ateneo è il sistema attraverso il quale gli Organi di Governo delineano e realizzano procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e definiscono forme di verifica esterna applicate in modo chiaro e trasparente.

Le responsabilità dell'Assicurazione della Qualità sono connesse a quelle politiche e quindi competono al Rettore per l'Ateneo, al Direttore per il Dipartimento e al Presidente per il Corso di Studio.

Le presenti Linee Guida, riesaminate annualmente, mettono in evidenza come la politica per la qualità deliberata dagli Organi Accademici dell'Ateneo venga attuata e come sia garantita da un controllo in itinere da parte del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) ed ex-post da parte del Nucleo di Valutazione (NdV).

Le Linee Guida dell'AQ di Ateneo riguardano:

- 1. La Formazione**
- 2. La Ricerca e Terza Missione**
- 3. L'Organizzazione**

1. Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

1.1 Il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA)

Il Presidio di Qualità rappresenta una delle novità più significative per quanto riguarda l'assicurazione interna di qualità dell'Ateneo, dei CdS e dei Dipartimenti. Il Presidio è composto da tre docenti appartenenti ad aree scientifico-disciplinari diverse, con comprovate competenze e specifica esperienza in materia di valutazione, accreditamento, qualità delle strutture didattiche e dell'offerta formativa e/o della ricerca, da tre unità di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario con comprovate competenze e specifica esperienza in materia di valutazione, accreditamento, qualità delle strutture didattiche e dell'offerta formativa e/o della ricerca, o dei servizi connessi e da un rappresentante degli studenti, con funzioni consultive. I componenti del presidio appartenenti ai ruoli del personale docente sono eletti dal Senato Accademico sulla base di candidature proposte dal Rettore, e successivamente nominati dal Rettore con proprio decreto. I componenti del presidio appartenenti ai ruoli del personale tecnico-amministrativo - bibliotecario sono designati e nominati dal Rettore. Il rappresentante degli studenti è eletto dal Consiglio degli studenti e nominato dal Rettore con proprio decreto. Il PQA si avvale del supporto dell'Ufficio Qualità.

I compiti principali ad esso assegnati consistono nella supervisione delle procedure di AQ dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di Governo, nella proposta di strumenti comuni per l'AQ, in attività di formazione rivolta al personale dell'Ateneo sui temi della qualità e dell'AQ e infine nel fornire supporto ai CdS e ai Dipartimenti per tutte le azioni riguardanti l'AQ, tra cui la compilazione della SUA-CdS e della SUA-RD, oltre che delle procedure di monitoraggio e di riesame.

Il Presidio della Qualità assicura inoltre il flusso informativo nei confronti del NdV e dell'ANVUR, realizza il monitoraggio degli indicatori e ne cura la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR). Monitora, inoltre, la realizzazione del processo di *follow-up* a seguito delle visite esterne. Il Presidio, infine, si occupa della redazione di un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei nuovi requisiti di AQ introdotti dall'ANVUR, e, in particolare dei requisiti di sede R1-R2-R4.A, in preparazione della visita di accreditamento periodico da inviare alla CEV. Nel complesso il Presidio della Qualità organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria e, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

Il PQA ha una propria pagina web <https://www.uniss.it/node/1865> nella quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni, normativa di riferimento e tutto ciò che è rilevante per l'AQ.

1.2 Il Nucleo di Valutazione (NdV)

Il Nucleo di valutazione (NdV), oltre alle funzioni già stabilite dalla normativa vigente e in particolare dalla Legge 537/1993 istitutiva dei Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DM 987/2016 svolge nell'ambito del processo di AQ le seguenti attività:

- ❖ esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS;
- ❖ verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
- ❖ fornisce supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica.

Il NdV è un Organo di Ateneo con funzioni di valutazione e di indirizzo ed è composto da sei membri, a maggioranza esterna all'Ateneo, tra cui cinque sono nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico, più uno studente in rappresentanza della componente studentesca dell'Ateneo. Il NdV ha accesso a tutti i dati che ritiene necessari tramite l'Ufficio di supporto. Inoltre, il NdV valuta a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Esso verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati. Il NdV, come già riportato in precedenza, redige una Relazione annuale da inviare all'ANVUR, che include il rapporto sulle attività relative ad AVA e svolge anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D. Lgs. 150/2009.

Il NdV ha un proprio sito web (<https://www.uniss.it/node/1864>) nel quale mette a disposizione materiale informativo, verbali delle sedute, relazioni annuali, normativa di riferimento.

1.3 Le Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS)

Nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte nelle Università italiane, le Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti (CPDS) sono tra gli attori principali della valutazione interna, insieme al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA).

Considerati i compiti e le attività per loro previste, le Commissioni Paritetiche hanno un ruolo fondamentale, non solo perché agiscono all'interno dei singoli Dipartimenti e svolgono una continua attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, ma perché in essi assume particolare importanza la componente studentesca, che sta alla base dello stesso inserimento delle Commissioni Paritetiche nel Sistema AVA. Ogni Dipartimento o Struttura di Raccordo istituisce dunque una Commissione Paritetica Docenti Studenti composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento/Struttura di raccordo. È consigliabile che i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) non facciano parte delle commissioni paritetiche; la CPDS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa e deve essere assolutamente equilibrato l'apporto dato dalle due componenti all'attività delle Commissioni Paritetiche e all'intero processo di Autovalutazione.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo (tutti o alcuni) e da un pari numero di docenti. La normativa nazionale e lo Statuto d'Ateneo non impongono un numero minimo o massimo di componenti bensì soltanto che vi sia parità tra la componente docente e quella studentesca sia dal punto di vista puramente quantitativo (del numero dei componenti) e sia dal punto di vista della parità sostanziale (di qui l'esclusione dal novero degli eleggibili dei Direttori di Dipartimento, dei Presidenti di Struttura di Raccordo e dei Presidenti di Corso di Studio).

I docenti componenti della CPDS sono designati dal Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo, in modo da garantire la rappresentatività di ogni corso di studio di cui il Dipartimento/Struttura di Raccordo è responsabile; gli studenti sono designati tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo. Qualora, dato il risultato delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici (votazioni che si svolgono con cadenza biennale), la componente studentesca presente nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo non sia rappresentativa di tutti i Corsi di Studio che fanno capo al Dipartimento, la Commissione Paritetica è tenuta a individuare studenti che non siano componenti del Consiglio nel numero occorrente per garantire la pariteticità rispetto alla componente docente, individuandoli tra coloro che si sono candidati in risposta a un apposito avviso emanato dal Presidente della Commissione medesima, previa valutazione della motivazione e dell'interesse alla partecipazione degli stessi. In mancanza di candidati il Presidente provvederà a cooptare gli studenti direttamente nel corso delle lezioni. Si consiglia in ogni caso che i rappresentanti degli studenti siano 1, o al massimo 2 in casi eccezionali, per ogni CdS.

Tra i compiti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo è senza dubbio fondamentale la stesura di una Relazione annuale, da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al PQA, ai Presidenti dei CdS e all'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa che ne effettua il caricamento nel portale della SUA - CdS. Per le scadenze e gli adempimenti si rimanda alle Linee Guida del Presidio di Qualità per la composizione e il funzionamento delle CPDS <https://www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/assicurazione-della-qualita/documentazione-formazione-informazione>

1.4 Referenti per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (RAQ-D)

Il RAQ-D assicura il collegamento tra PQA e strutture periferiche (Dipartimento, CdS, CP-DS). Fornisce supporto e consulenza nell'ambito della didattica oltre che della ricerca. Nel caso i CdS afferiscano ad una struttura sovradipartimentale (es. Struttura di Raccordo) dovrà essere istituito un Responsabile Qualità di Struttura di Raccordo (competente per la didattica). Il RAQ-D, se necessario, può essere affiancato da un gruppo di lavoro per l'assicurazione della qualità (GLAQ-D).

FORMAZIONE

2.1 Premessa

È compito di ciascun Corso di Studio (in modo coordinato con il Dipartimento) definire e mettere in atto le procedure idonee al controllo del processo di Assicurazione della Qualità.

Gli Organi Accademici definiscono le Politiche e Strategie dell'Offerta Formativa coerentemente con le Politiche di Ateneo per la Qualità e provvedono ad effettuare un riesame periodico della documentazione ove ritenuto necessario e opportuno.

Le attività del PQA relative alla AQ della Formazione sono volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità della didattica attraverso:

- ❖ la verifica della completezza e dell'accuratezza della documentazione prodotta dai responsabili nel rispetto delle istruzioni e dei tempi;
- ❖ l'assistenza ai CdS nella predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico;
- ❖ l'assistenza alle CP-DS nella stesura della relazione annuale;
- ❖ la verifica dei risultati e dell'inserimento della documentazione nelle apposite banche dati.

2.2 Politiche e Strategie per l'Offerta Formativa

Le Politiche e le Strategie per l'Offerta Formativa predisposte dal Delegato alla Didattica e approvate dagli Organi di Governo hanno carattere generale e comprendono aspetti e attività strettamente inerenti non solo agli Uffici della Didattica e dell'Alta Formazione, ma anche delle Relazioni internazionali, *E-Learning*, Orientamento e *Job Placement*. Il documento è stato predisposto con il supporto degli Uffici competenti e discusso con i Delegati per la Qualità e l'Internazionalizzazione. Queste strategie rappresentano la cornice di riferimento entro la quale collocare l'offerta formativa dell'Ateneo e l'invito alla progettazione di nuovi corsi di studio o alla rimodulazione di quelli già esistenti in grado di incorporarle e farle proprie. Il testo completo è pubblicato al seguente link: https://www.uniss.it/sites/default/files/offerta_formativa.pdf

2.3 Corsi di Studio (CdS)

Il Corso di Studio (CdS) è il ciclo di studi alla cui conclusione si ottiene un titolo di studio. Il CdS è coordinato da un Presidente, eletto fra i docenti di ruolo del corso. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio del CdS e ne rende esecutive le deliberazioni; sovrintende alle attività del CdS ed è nominato con decreto del Rettore. Il Presidente dura i carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

I CdS devono garantire un impegno costante verso il miglioramento continuo inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali e internazionali.

È responsabilità e compito del CdS redigere i seguenti documenti:

- ❖ SUA-CdS;
- ❖ scheda di Monitoraggio Annuale;
- ❖ Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

2.3.1 SUA-CdS

La SUA-CdS è una scheda informatizzata pubblica consultabile in rete, all'interno della quale ogni CdS raccoglie le informazioni sulla propria attività. È necessaria per:

- ❖ la definizione dell'Offerta Formativa;
- ❖ la comunicazione ai portatori di interesse (studenti, famiglie e tutte le parti interessate);
- ❖ l'attività di monitoraggio, autovalutazione e di riesame;
- ❖ la valutazione periodica e l'accreditamento (iniziale e periodico).

La SUA-CdS deve essere redatta in modo da perseguire le seguenti finalità:

- ❖ dichiarare agli studenti e alle altre parti interessate i contenuti e i metodi della formazione, orientare e delimitare le aspettative sui risultati di apprendimento e sulla capacità di un CdS di favorirne il raggiungimento;
- ❖ mettere in opera gli strumenti per praticare uno spazio pubblico a cui utenti e parti interessate possano accedere per formarsi un'opinione e formulare un giudizio informato;
- ❖ aprire uno spazio politico in cui gli organi regolatori compiano le loro scelte sulla base di elementi di informazione e giudizio ben fondati e verificabili nello spazio pubblico.

Gli Uffici, ciascuno per le proprie competenze, assicurano che vengano forniti tutti i dati necessari per la compilazione della SUA-CdS.

La formazione per la SUA-CdS sull'aggiornamento normativo e in preparazione dell'accreditamento periodico viene svolta attraverso incontri con i Presidenti dei CdS e i Responsabili AQ di Dipartimento/Struttura di Raccordo.

Le attività relative alla SUA-CdS sono svolte secondo le scadenze riportate nelle Linee Guida dell'Offerta Formativa aggiornate annualmente

https://www.uniss.it/sites/default/files/linee_guida_offerta_formativa_18-19_gantt_0.pdf

2.3.2 Scheda di Monitoraggio Annuale

La revisione del sistema AVA, avviata nel 2016, prevede una serie di semplificazioni e modifiche rispetto alla versione precedente, con una maggiore attenzione all'uso di indicatori di risultato. A seguito di tale processo di revisione, il Rapporto di riesame dei Corsi di Studio (CdS), previsto dalla prima versione di AVA, è stato semplificato (nella forma e nel contenuto) e sostituito da una Scheda di Monitoraggio. La Scheda di Monitoraggio, redatta annualmente dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. La scheda di Monitoraggio Annuale ha lo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e gli indicatori contenuti non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo. Tutte le informazioni per la redazione della Scheda di Monitoraggio sono reperibili nelle linee Guida redatte dal PQA <https://www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/assicurazione-della-qualita/formazione-informazione-documentazione>

2.3.3 Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)

Il rapporto di riesame ciclico ha una periodicità non superiore ai 5 anni e contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi disponibili riguardanti le performance del percorso formativo. Nel rapporto di riesame ciclico, inoltre, vengono proposte soluzioni a più ampio respiro dal punto di vista temporale, da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il rapporto di riesame ciclico contiene un'autovalutazione sui requisiti di qualità, specifici del CdS (R3), ed è un documento più dettagliato ed esteso, oltre che caratterizzato da una struttura più flessibile, rispetto al rapporto di riesame annuale previsto nella prima versione di AVA. È anche importante rimarcare che il gruppo di riesame, e quindi l'intero Consiglio di CdS, deve tener conto nelle azioni di miglioramento previste nella stesura del rapporto di riesame ciclico, anche della relazione annuale delle CPDS che evidenzia sia eventuali problemi nella conduzione del CdS sia azioni di miglioramento per il superamento delle criticità.

RICERCA E TERZA MISSIONE

3.1 Premessa

È compito di ciascun Dipartimento mettere in atto le procedure idonee al controllo dei processi inerenti la programmazione della ricerca, il riesame e l'autovalutazione.

Le attività del PQA relative alla AQ della Ricerca e della Terza Missione sono volte ad ottenere un miglioramento continuo della qualità attraverso:

- ❖ verifica della completezza e dell'accuratezza della documentazione prodotta, assistenza ai Dipartimenti nella preparazione della SUA-RD e assicurazione della coerenza tra i piani triennali dei Dipartimenti e il Piano Strategico di Ateneo;
- ❖ monitoraggio e verifica dei risultati e dell'inserimento della documentazione nelle banche dati deputate;
- ❖ organizzazione, verifica e monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- ❖ implementazione di un processo di autovalutazione delle attività relative alla ricerca scientifica e terza missione;
- ❖ valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

3.2 Il Dipartimento

La politica per l'AQ della ricerca definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca.

La responsabilità dell'Assicurazione della Qualità nella ricerca rimane in capo al Direttore che opera nell'ambito di una struttura organizzativa definita nel regolamento di dipartimento o in altro documento specifico.

È responsabilità e compito del Direttore redigere:

- ❖ SUA-RD;
- ❖ Piano Triennale di Dipartimento (definizione di obiettivi di ricerca da perseguire, individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli);
- ❖ Monitoraggio del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

3.2.1 Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)

La SUA-RD è una scheda all'interno della quale ogni Dipartimento raccoglie le informazioni sulla propria attività di ricerca e terza missione. La compilazione della scheda è un'occasione per riflettere sul grado di consapevolezza dell'attività programmatoria in materia di ricerca dipartimentale e fornisce, nella seconda parte, i dati necessari ad ancorare tale riflessione a indicatori e dati reali. È necessaria per:

- ❖ la definizione delle linee di ricerca e terza missione del Dipartimento;
- ❖ la comunicazione ai portatori di interesse;
- ❖ l'attività di Autovalutazione e di Riesame;
- ❖ la Valutazione Periodica e l'Accreditamento.

Per ciascuno degli obiettivi definiti devono essere identificati in un piano operativo i seguenti attributi:

- a) azioni da intraprendere (cosa si intende fare);
- b) responsabilità (possibilmente individuali o di pochi) per il raggiungimento dell'obiettivo (chi sarà il responsabile delle attività);
- c) modalità di raggiungimento (strumenti per perseguire l'obiettivo);
- d) risorse necessarie o assegnate (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico/finanziarie);
- e) definizione dell'indicatore o degli indicatori (come si valuta in modo intersoggettivo lo stato di raggiungimento dell'obiettivo) e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo (target);
- f) scadenze previste per il raggiungimento (quando si verificherà lo stato di raggiungimento) di eventuali stati di avanzamento;
- g) rischi associati (potenziali rischi connessi al raggiungimento dell'obiettivo).

Deve essere inoltre definito un sistema di gestione della Ricerca e della Terza Missione che identifichi chiaramente:

- ❖ la struttura organizzativa del Dipartimento;
- ❖ i gruppi di ricerca;
- ❖ la politica per l'AQ del Dipartimento;
- ❖ la programmazione dell'attività di riesame delle ricerca dipartimentale.

Gli uffici preposti assicurano che vengano forniti tutti i dati necessari per la compilazione della SUA-RD. La formazione per la SUA-RD sull'aggiornamento normativo e in preparazione dell'accreditamento periodico viene svolta attraverso incontri con i Direttori e i responsabili AQ di Dipartimento.

ORGANIZZAZIONE

4.1 Piano Strategico Integrato

La struttura organizzativa di Ateneo rappresenta l'ossatura portante che supporta le missioni istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

L'Ateneo ha ritenuto necessario compiere uno sforzo teso all'unificazione dei diversi atti programmatici e di assicurazione della qualità esistenti, per ricondurli ad un unico strumento che offra un quadro complessivo di più immediata leggibilità ai diversi portatori d'interesse nonché un riferimento aggregato per una più agevole e meditata declinazione attuativa. Nel recepire le novità normative l'Ateneo ha cercato, pertanto, di dare maggiore enfasi al proprio processo programmatico, non considerandolo più come un mero adempimento formale ma cogliendone i suoi risvolti positivi. L'integrazione delle politiche di Pianificazione, Programmazione e Sviluppo rafforza, valorizza e rende più chiari secondo la logica citata, i ruoli di tutti i principali attori istituzionali dell'Ateneo al fine di svolgere più efficacemente la propria funzione, tanto nella sfera di indirizzo propria degli Organi di governo, che in quella gestionale dei Dirigenti e Responsabili di struttura, per andare verso un ruolo dei Dipartimenti sempre più incisivo ai fini della progettazione delle strategie future dell'Ateneo. Il punto di partenza del Processo di Pianificazione Strategica è l'illustrazione della Mission e della Vision presentate dal Rettore nel suo programma di insediamento, racchiuse negli ambiti strategici individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017, e dalle linee guida ministeriali per il triennio in attuazione della L.43/2005. Il piano integrato è stato costruito, inoltre, assicurando la Qualità, intendendo la stessa come l'insieme delle attività messe in atto per produrre adeguata fiducia; gli stessi obiettivi di assicurazione della qualità saranno soddisfatti in tutte le fasi della Programmazione, del Monitoraggio, dell'Autovalutazione e della Valutazione interna ed esterna. Nello specifico lo strumento operativo elaborato ha percorso due direzioni: una esterna coerente con il sistema di Pianificazione Strategica pluriennale avente uno scopo informativo verso tutti gli stakeholder, e l'altra interna che tiene conto della dimensione operativa ancorata alla performance: entrambe le prospettive prestano particolare attenzione alla trasparenza, all'anticorruzione e al ciclo della qualità. Nell'articolazione del documento in ambiti strategici si inseriscono le linee di attività, le azioni e gli indicatori dando particolare peso a quelli che hanno maggior impatto sulla premialità FFO, sul costo standard e sulle politiche di qualità perseguite dall'Ateneo. Nelle fasi successive il monitoraggio dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati consentirà di valutare se le azioni poste in essere, sono state efficienti ed efficaci al fine di consentire ai vari presidi di prendere le opportune azioni correttive. Il Piano integrato diviene, dunque, un vero e proprio strumento di indirizzo gestionale e in tal senso l'Area Programmazione e Controllo Direzionale svolgerà un ruolo centrale nei processi di miglioramento attesi che ricopriranno necessariamente un orizzonte temporale di diversi anni.

<https://www.uniss.it/ateneo/documenti-di-ateneo/piano-strategico-integrato-2017-2019>